



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (CLASSE L-20)

1. Oggetto
2. Requisiti di accesso al corso di laurea triennale
3. Articolazione modalità di insegnamento
4. Frequenza e propedeuticità
5. Disposizioni sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso
6. Piano di studio
7. Caratteristiche e procedure della prova finale
8. Procedure per lo svolgimento degli esami delle verifiche di profitto
9. Iscrizione con abbreviazione di carriera
10. Stage curriculare presso Enti o Aziende convenzionate
11. Riconoscimento certificazioni linguistiche
12. Procedure di attribuzione dei compiti didattici comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
13. Valutazione della qualità delle attività svolte
14. Norme transitorie e finali

*

1. **Oggetto** [art. 6, c. 2, lett. a) del Regolamento Didattico D'Ateneo di seguito indicato come RdA]

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio in *Scienze della comunicazione* in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

2. **Requisiti di accesso al corso di laurea triennale** [art. 6, c. 6, lett. a) ed h) del RdA]

1. Per l'ammissione al corso di laurea in Scienze della comunicazione sono richiesti:
 - a) il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 - b) una buona preparazione di base tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati, buona capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di complessità medio-alta.
 2. In relazione al requisito di cui alla precedente lett. b), la verifica della preparazione dello studente si ritiene acquisita se ha conseguito il diploma di scuola secondaria superiore o titolo equipollente con una votazione pari o superiore a 70/100 (42/60 del vecchio sistema), così come indicato nella delibera del S.A. del 22/07/2008.
 3. Diversamente lo studente è tenuto a svolgere una prova di verifica della sua preparazione di base. Il mancato superamento della prova comporta l'attribuzione di obblighi formativi che lo studente è tenuto a colmare secondo le modalità indicate nel sottoquadro A3b della scheda SUA-CdS allegata al presente Regolamento.
- In mancanza non può sostenere esami dall'anno accademico successivo a quello della sua immatricolazione, vale a dire dal 30 novembre di quell'anno. Gli eventuali esami sostenuti sono annullati d'ufficio.

3. Articolazione modalità di insegnamento [art. 6, c. 6, lett. b) ed e) del RdA]

1. L'attività didattica del corso di laurea triennale si svolge attraverso lezioni frontali in presenza, anche in riferimento alle attività integrative e professionalizzanti.
2. Il Consiglio unificato delle classi (CCU) delibera, per ogni anno accademico, l'attivazione delle attività e dei servizi di didattica a distanza, ai sensi dell'art. 23 del vigente Regolamento didattico di Ateneo.

4. Frequenza e propedeuticità

1. La frequenza alle lezioni frontali non è obbligatoria. Qualora il docente preveda un programma specifico per gli studenti frequentanti è tenuto ad indicarlo nella scheda dell'insegnamento pubblicata sulla pagina web dedicata al Corso nel sito del Dipartimento.
2. La frequenza alle lezioni frontali dei laboratori è opportuna ma non obbligatoria. Lo studente che non ha frequentato il laboratorio è tenuto a contattare il docente per concordare il programma d'esame.
3. Nessun insegnamento è propedeutico ad altri. Nella scheda dell'insegnamento sono indicate eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie.

5. Disposizioni sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso [art. 6, c. 4 del RdA]

1. Il CCU delibera in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, previo parere della commissione paritetica docenti-studenti. Il parere deve essere reso entro trenta giorni dalla richiesta; in caso di inutile decorso del termine la deliberazione può comunque essere adottata. Nel caso in cui tale parere non sia favorevole, la deliberazione finale è di competenza del Senato accademico.
2. È assicurata la periodica revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o ad altra attività formativa.

6. Piano di studio [art. 6, c. 2, lett. d) del RdA]

1. Gli insegnamenti offerti con l'indicazione dei crediti, dei settori scientifico disciplinari di riferimento e le altre attività formative del corso di studio (piano di studio) sono specificati nell'allegato A, nell'ambito della descrizione del percorso formativo (di cui alla Scheda Sua-CdS - sezione B1 qualità) suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche deliberate dal corso di studio in sede di programmazione didattica.
2. Gli studenti in corso, regolarmente iscritti a Scienze della comunicazione, compilano online il proprio piano carriera all'inizio di ogni anno accademico, nel rispetto del piano di studi dell'A.A. di immatricolazione.
3. Gli studenti fuori corso possono indicare o modificare l'attività formativa a scelta tramite richiesta motivata in carta semplice presentata presso la Segreteria studenti. Sulla domanda delibera il CCU, su proposta della Commissione carriera studenti, che valuta la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studio. La Commissione è costituita da tre docenti di ruolo e si riunisce di norma una volta al mese.
4. Lo studente, nel corso del triennio, deve ottenere 4 CFU connessi al superamento dell'esame di un laboratorio scelto esclusivamente tra quelli attivati, in ciascun A.A., nella propria classe di Laurea triennale.
5. Il CCU, nel rispetto del Regolamento didattico d'Ateneo, delibera l'offerta delle attività a scelta dello studente e attribuisce per ciascun insegnamento i crediti corrispondenti da acquisire a partire dal II anno. Lo studente può conseguire tali crediti anche sostenendo insegnamenti o altre attività formative proposte dal corso di studio, non presenti nel proprio piano di studi, ovvero insegnamenti o altre attività offerti da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo. In tale ultimo caso è necessario seguire la procedura di cui al comma 3.



6. Il CCU può deliberare l'accreditamento di attività finalizzate all'acquisizione di significative esperienze teorico-pratiche quali conferenze, seminari, esercitazioni, partecipazione a gruppi di lavoro per la realizzazione di prodotti multimediali, pubblicitari ed editoriali, individuando un docente responsabile dell'attività, il quale verifica la partecipazione dello studente all'attività e attribuisce i crediti in seguito alla consegna di apposita relazione, di almeno 10.000 caratteri spazi inclusi, entro 15 giorni dall'evento formativo.
7. Qualora le attività accreditate dal CCU vengano offerte da altri Corsi di studio, gli studenti conseguono i crediti formativi secondo le modalità da questi fissate nei rispettivi regolamenti didattici.
8. Gli eventi di cui ai commi 6 e 7 sono pubblicizzati nella pagina web del Dipartimento.

7. Caratteristiche e procedure della prova finale [art. 6, c. 2, lett. g); art. 6, c. 6, lett. f) del RdA]

1. Lo studente sceglie la materia in cui svolgere la propria tesi tra quelle presenti all'interno del proprio curriculum di studio ed è tenuto a concordare, almeno sei mesi prima della discussione della tesi, i relativi contenuti con un docente che funge da relatore.
2. Se il relatore non è titolare dell'insegnamento è necessaria l'approvazione dell'assegnazione della tesi da parte del titolare.
3. L'elaborato consiste in una relazione scritta (massimo 50 cartelle) che può vertere anche sull'attività di stage di cui all' art.10 del presente Regolamento, svolta dallo studente.
4. La Commissione giudicatrice valuta la prova finale, tenendo conto del curriculum dello studente, dell'elaborato e della discussione. La votazione è espressa in cento decimi, con eventuale attribuzione della lode.
5. La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. Alla prova finale la Commissione potrà assegnare da 0 a 6 punti; di questi un punto è automaticamente concesso se il candidato si laurea in corso e un altro se il candidato ha ottenuto più di due lodi.
6. Le procedure amministrative riguardanti le prove finali sono disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti. Le informazioni relative al calendario delle sessioni di laurea sono pubblicate sul sito del Dipartimento:
<http://spocri.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/esami-di-laurea>).

8. Procedure per lo svolgimento degli esami delle verifiche di profitto [art. 2, 24 e 25, del RdA]

1. Nel Corso di laurea le prove di esame possono essere orali, scritte, ovvero scritte con successivo colloquio orale.
2. Le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono pubblicizzate nella pagina web relativa a ciascun insegnamento.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente è egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Le Commissioni d'esame sono disciplinate ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

9. Iscrizione con abbreviazione di carriera [Regolamento per l'amministrazione della carriera studenti]

1. L'iscrizione con abbreviazione di carriera per coloro che hanno già acquisito CFU di esami in aree disciplinari previste e riconosciute nel Corso di laurea in Scienze della comunicazione classe L-20, è disciplinata dal Regolamento per l'amministrazione della carriera studenti, cui si rinvia.



10. Stage curriculare presso Enti o Aziende convenzionate [art. 31, c. 1-2 del RdA]

1. Gli studenti del Corso devono effettuare lo stage curriculare presso Enti o Aziende convenzionate con l'Ateneo maceratese.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche dello stage sono disciplinate d'allegato B del presente Regolamento, cui si rinvia.

11. Riconoscimento certificazioni linguistiche

1. Lo studente che intenda chiedere il riconoscimento di crediti per le certificazioni linguistiche conseguite, è tenuto a presentare apposita richiesta in carta semplice alla Segreteria Studenti corredata dalla copia dell'attestato di certificazione. Sulla domanda delibera il CCU su proposta della Commissione carriere studenti.
2. Il riconoscimento dei crediti per le certificazioni di Lingua inglese è disciplinato dalla tabella seguente.

FCE	First Certificate in English	B2	2 CFU – attività a scelta
CAE	Certificate in Advanced English	C1	4 CFU – attività a scelta

Allo studente che ha acquisito più certificazioni è riconosciuta la sola certificazione con il livello più avanzato per un massimo di 6 crediti.

I crediti delle certificazioni linguistiche di Lingua inglese presentate dagli studenti, saranno riconosciuti per l'attività a libera scelta dello studente, art. 10, comma 5, lett. a) del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270. Le certificazioni di lingua spagnola (L-LIN/07) e tedesca (L- LIN/14) sono riconosciute per 2 crediti con l'obbligo di acquisire i rimanenti CFU concordando il programma d'esame con il docente titolare dell'insegnamento.

12. Procedure di attribuzione dei compiti didattici comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato (art. 18 e 29 del RdA)

1. I docenti e ricercatori sono rigorosamente tenuti a garantire il carico didattico assegnato ai sensi dell'art. 18, c. 4, lett. a), del Regolamento didattico di Ateneo.
2. Tra i compiti didattici dei docenti e ricercatori rientra anche l'obbligo di garantire il ricevimento degli studenti e la reperibilità attraverso la posta elettronica.
3. Le attività di orientamento e tutorato, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento didattico di Ateneo, hanno il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. Il CCU, all'inizio di ciascun anno accademico, definisce gli incarichi dell'attività di tutoraggio di ciascun professore e ricercatore. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario e comunque garantisce la reperibilità attraverso la posta elettronica. L'elenco dei docenti tutor è disponibile sulla pagina web del sito del Dipartimento.

13. Valutazione della qualità delle attività svolte [art. 34 c. 1-2 del RdA]

1. L'Università degli studi di Macerata ha deciso di adottare un Sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il Sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente Documentato.
2. L'AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:



- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post – lauream;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell’ambito territoriale di riferimento;
- dati sulla *customer satisfaction*: in particolare vengono somministrati agli studenti dei questionari di valutazione del corso, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici (lucidi, audiovisivi), all’organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall’analisi dei dati sulla *customer satisfaction* vengono inseriti fra i dati in ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

14. Norme transitorie e finali

1. Il presente regolamento è emanato con decreto rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.
2. Del presente regolamento fanno parte l’allegato A, suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento, e l’ allegato B.